

Con notifica del 13 settembre 1991, completata da una lettera del 16 novembre 1992, il governo spagnolo ha comunicato gli elementi di informazione relativi ai piani strategici di 146 imprese. Le azioni di ristrutturazione, razionalizzazione e ammodernamento concernono la chiusura totale di 56 imprese, quella parziale di sei altre imprese e azioni specifiche di miglioramento della competitività per dodici altre. Le misure comportano una riduzione, entro il 31 dicembre 1993, della capacità annua di produzione in sotterraneo di 1,9 Mio di t e la perdita di 7 645 posti di lavoro.

La capacità annua di produzione beneficiaria del supplemento di prezzo tramite l'intervento finanziario di OFICO raggiungerà nel 31 dicembre 1993 soltanto più 0,32 Mio di t, rispetto a 4,4 Mio di t nel 1990. Secondo la notifica del governo spagnolo, il costo della capacità di produzione a seguito del piano di riduzione dei pagamenti compensativi di OFICO, cioè 9,2 Mio di t l'anno, sarà inferiore al « prezzo di riferimento » del carbone spagnolo destinato alle centrali elettriche nel quadro del NSCCT e non beneficerà quindi più del supplemento di prezzo.

Le azioni di ristrutturazione, di razionalizzazione e di ammodernamento si concentreranno nei bacini delle Asturie occidentale e centrale, Bierzo-Villablino, Leon-Nord, Palencia, Teruel, Pirenaica e Baleari.

III

Con le decisioni 87/454/CECA⁽¹⁾, 88/505/CECA⁽²⁾, 90/198/CECA⁽³⁾, 91/594/CECA⁽⁴⁾ e 91/599/CECA, la Commissione ha autorizzato gli interventi finanziari dell'OFICO destinati a coprire il supplemento di prezzo per un importo di 11 770 Mio di PTA a titolo dell'esercizio 1987, di 11 182 Mio di PTA a titolo dell'esercizio 1988, di 12 625 Mio di PTA a titolo dell'esercizio 1989, di 12 625 Mio di PTA a titolo dell'esercizio 1990 e di 6 208 Mio di PTA a titolo dell'esercizio 1991.

Gli interventi di 2 286 Mio di PTA e di 2 059 Mio di PTA, previsti per il 1992 e il 1993, sono destinati a coprire i supplementi di prezzo che le società produttrici di energia elettrica devono pagare alle imprese produttrici di carbone per coprire quasi integralmente le perdite di esercizio delle capacità che dovranno presentare una situazione di equilibrio finanziario, in base al « prezzo di riferimento » praticato in Spagna, una volta completate le misure di ristrutturazione, razionalizzazione ed ammodernamento contemplate dalla presente decisione.

Gli interventi previsti per il 1992 e il 1993 rappresentano rispettivamente una riduzione del 63 % e del 67 % rispetto al 1991. Il carattere decrescente dell'intervento

deriva dalla riduzione di attività delle sedi più deficitarie e contribuisce pertanto al miglioramento della competitività dell'industria carboniera spagnola. Gli aiuti sono quindi conformi agli obiettivi di cui all'articolo 2, paragrafo 1 della decisione n. 2064/86/CECA.

IV

L'aiuto per la costituzione di una riserva per la copertura delle spese sociali di carattere eccezionale, per un importo di 27 935 Mio di PTA, è destinato a coprire in parte le indennità da versare a circa 5 345 lavoratori delle imprese contemplate dalla presente decisione che rimarranno disoccupati prima del 31 dicembre 1993 in seguito all'attuazione del piano di ristrutturazione, razionalizzazione ed ammodernamento dell'industria carboniera.

Questo provvedimento non è connesso con la produzione corrente e deve essere considerato un onere derivante dal passato; conformemente all'articolo 8 della decisione n. 2064/86/CECA, esso può essere considerato compatibile con il mercato comune soltanto se il suo importo non supera le spese.

Il provvedimento agevola il processo di ristrutturazione, razionalizzazione ed ammodernamento dell'industria carboniera spagnola contribuendo a migliorarne la competitività con la chiusura di capacità di produzione che non offrono più alcuna prospettiva di redditività economica.

Con decisione 91/599/CECA la Commissione, pur approvando il principio dell'aiuto, aveva deliberato soltanto in merito ad un importo di 6 323 Mio di PTA, corrispondente alle spese sociali connesse con le chiusure totali o parziali sulle quali la Commissione non aveva ancora deliberato.

In base alle informazioni notificate, la Commissione può ora decidere su un importo complementare di 27 935 Mio di PTA, corrispondente alle spese sociali connesse con le chiusure totali o parziali sulle quali essa non aveva ancora deliberato.

Poiché si tratta della costituzione di una riserva, il governo spagnolo comunicherà annualmente alla Commissione le indennità effettivamente versate, il volume degli aiuti che ne deriva e il numero dei beneficiari.

V

Le chiusure totali e parziali previste nel piano presentato dalle autorità spagnole implicano che una quota considerevole degli attivi immobilizzati delle imprese interessate divengano irricuperabili. Inoltre, le imprese dovranno far fronte a spese straordinarie derivanti dalle chiusure progressive che si protrarranno fino al 31 dicembre 1993.

(¹) GU n. L 241 del 25. 8. 1987, pag. 16.

(²) GU n. L 274 del 6. 10. 1988, pag. 41.

(³) GU n. L 105 del 25. 4. 1990, pag. 19.

(⁴) GU n. L 317 del 19. 11. 1991, pag. 32.